

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA SEGNALAZIONI - WHISTLEBLOWING

P.A.F.O.M. in relazione ai dati trattati ai fini della ricezione, analisi, istruttoria e gestione delle segnalazioni e di eventuali azioni conseguenti, La invita a leggere attentamente l'informativa in tema di protezione dei dati personali.

Ai sensi del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche, riguardo al trattamento dei dati personali (da ora in poi "Regolamento UE") **Titolare del trattamento** dati è Pia Associazione Femminile "Opera di Maria (in sigla P.A.F.O.M.), con sede legale in Via Frascati 306, Rocca di Papa (RM) e che il **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD/DPO) è l'avv. Sergio Barbaro, raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: privacy@focolare.org.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è P.A.F.O.M., in qualità di Ente privato, che ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. q), n. 1) D.lgs. 24/2023 ha impiegato, nell'ultimo anno, la media di almeno cinquanta lavoratori.

2. CATEGORIE DI INTERESSATI

Sono gli utenti del proprio **canale di segnalazione interna ex art. 4 D.Lgs. 24/2023**, più comunemente nota con il termine Whistleblowing, ossia il processo che regola l'attività di denuncia delle violazioni interne ad Enti Pubblici e ad alcuni enti privati **di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo** (pubblico o privato).

Nello specifico sono interessati di questo trattamento innanzitutto il **soggetto segnalante** che può essere una persona che opera nel contesto lavorativo del Titolare del trattamento, in qualità di: lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, consulenti, volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, gli eventuali azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche di fatto.

Oltre al segnalante, il trattamento può interessare i dati personali:

- della **persona coinvolta** e della **persona comunque menzionata** nella segnalazione,
- del “**Facilitatore**” (persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all’interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata);
- di persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado; colleghi di lavoro del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente; vi sono inoltre;
- enti di proprietà - in via esclusiva o in compartecipazione maggioritaria di terzi - del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica; enti presso i quali il segnalante, denunciante o chi effettua una divulgazione pubblica lavorano (art. 3, co. 5, lett. d)); enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica.

3. CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

Il Titolare tratta **solo i dati e documenti spontaneamente conferiti attraverso il processo di segnalazione** (cancellati i dati manifestamente superflui) oltre ai **dati e documenti necessari alla gestione dello stesso processo di segnalazione**.

Il trattamento in oggetto riguarda i seguenti dati personali:

DATI COMUNI ORDINARI:

Dati identificativi del segnalante con **documento di identità**, poiché occorre verificarne preventivamente la legittimazione alla segnalazione; per il resto si evidenzia che il contenuto della segnalazione proviene da un soggetto diverso dal titolare (che deve **per legge** riceverli) e **non** è dunque **possibile prevedere** le informazioni che emergeranno (non essendo noto chi segnalerà, avverso chi né per quale evento); qualunque informazione e dato trattato, pertanto, saranno di fatto noti dopo la segnalazione. Potrà emergere in particolare:

qualunque tipo di dato ordinario tra cui può prevedersi:

dati idonei ad identificare le persone coinvolte, dati di contatto, dati di pagamento e bancari, dati fiscali ed economici, geolocalizzazione, oltre ad altri documenti quali immagini, audio o video, i file di log (ad eccezione di quelli per l'accesso al canale informatico di segnalazione) ecc;

QUALUNQUE TIPO DI DATO PARTICOLARE (art. 9 GDPR) tra cui può prevedersi:

dati medici o sanitari, eventualmente anche dei familiari o legati a situazioni personali, all'attività lavorativa/professionale, retribuzioni, assegni, integrazioni salariali e trattenute per prestazioni di cui alla legge 104, certificazioni mediche obbligatorie, infortuni presso le sedi del Titolare; i dati sanitari sono acquisiti con le cautele di legge in caso di malattia il Titolare riceverà non la diagnosi ma la prognosi e in ogni caso nel rispetto della normativa relativa a malattia e infortuni sul lavoro, ecc.;

altri dati ex art. 9 GDPR quali quelli idonei a rivelare le convinzioni religiose, sindacali, politiche o ovvero l'adesione ad associazioni od organizzazioni a carattere sindacale, politico, religioso, dati concernenti la fruizione di permessi, festività religiose, aspettative o servizi di mensa; dati biometrici; dati genetici.

QUALUNQUE TIPO DI DATO GIUDIZIARIO (art 10 GDPR) tra cui può prevedersi:

qualunque informazione che rivela la presenza di reato, dunque illecito penalmente rilevante.

4. MODALITÀ, FINALITÀ E BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

Sia per le segnalazioni scritte che orali, il titolare **ha affidato specifico incarico** ad altro ente qualificato:

INTEGHRA S.R.L., con sede in 50121 Firenze, Via Arnolfo, n. 32

che è stato **nominato Responsabile esterno del trattamento dati per la gestione del canale di segnalazione interna di cui alla normativa sul whistleblowing** come da atto organizzativo le cui istruzioni sono reperibili sul sito web www.focolare.org.

Modalità: il trattamento di tutti i dati personali relativi alle segnalazioni avviene in **modalità cartacea e orale** (telefonica, oltre ad aver espressamente previsto l'incontro diretto).

Al momento **non** è stato preso in considerazione il canale scritto di tipo informatico.

Per le **segnalazioni orali** è attivato il seguente **numero di telefono a cui risponde il solo preposto (IntegHRa S.r.l., tel. 335.473007)** ove sarà possibile procedere direttamente alla segnalazione o richiedere un **apposito incontro**.

DIFFERENZA TRA SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING E SEGNALAZIONE ORDINARIA

L'interessato dovrà prestare attenzione ad utilizzare i canali appropriati. Nel caso in cui la segnalazione sia trasmessa a soggetti diversi da quelli **preposti alle segnalazioni** ed **il segnalante non dichiara espressamente di voler beneficiare delle tutele, o detta volontà non sia desumibile dalla segnalazione**, detta segnalazione è considerata quale **segnalazione ordinaria** e, pertanto, non sottoposta al D.Lgs. n. 24/2023.

Eventuali segnalazioni esterne presentate erroneamente ad un soggetto diverso dal **preposto alle segnalazioni**, che ritiene di non essere competente, devono essere trasmesse a quest'ultimo, laddove il segnalante dichiara espressamente di voler beneficiare delle tutele di cui al d.lgs. 24/2023 o tale volontà sia desumibile dalla segnalazione. La trasmissione va fatta entro **sette giorni** dalla data del ricevimento delle segnalazioni, dandone **contestuale notizia alla persona segnalante**.

Finalità:

I dati sono raccolti in adempimento di un **obbligo di legge ex D.Lgs. 24/2023; GDPR art 6 lett. c)** poiché

il Titolare è ente privato ex **art. 2, c 1, lett. q) n. 1) D.Lgs. 24/2023**, ovvero che ha impiegato, nell'ultimo anno, la media di **almeno cinquanta lavoratori subordinati** con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato e che dunque persegue fini previsti dalla legge per la **gestione canale di segnalazione interna** di cui alla normativa sul Whistleblowing.

La base giuridica per il trattamento dei dati è rappresentata dal consenso degli interessati nei casi di cui agli art. 15 comma 2 e 5 ed art. 14 c. 2 e 4 D.lgs. 24/2023.

5. GLI EVENTUALI DESTINATARI -SOGGETTI TERZI ESTERNI MA CON SEDE IN PAESE UE

I dati personali indicati al punto 3) possono essere resi accessibili esclusivamente ai **sogetti autorizzati/incaricati della gestione delle segnalazioni (preposti)** attraverso apposite nomine ex art. 28 GDPR, specificamente formati in materia di riservatezza, **i cui nominativi sono - di seguito indicati:**

INTEGHRA SRL, C.F. e P.I.: 06517620487, con sede in Firenze, Via Arnolfo n. 32, CAP 50121, che ha individuato quale specifico referente nonché destinatario delle segnalazioni l'Avv Eugenio Pelosi (C.F.: PLS GNE 69C11 D612G) del Foro di Firenze che gestirà anche l'istruttoria del procedimento.

Qualunque aggiornamento operativo sarà evidenziato nell'**atto organizzativo con le istruzioni** reperibile sul sito web del titolare al link sopraindicato.

Potranno avere accesso ai dati personali l'ANAC, l'**Autorità giudiziaria**, l'Autorità pubblica e, in generale, tutti i soggetti a cui la comunicazione debba essere effettuata in forza di legge.

I dati personali non saranno comunicati a soggetti diversi da quelli sopra individuati, né saranno in alcun modo oggetto di diffusione, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge in tema di pubblicazione, pubblicità e fatto salvo il bilanciamento dei diritti ed interessi coinvolti (ad es. difesa in giudizio del titolare avverso il segnalante).

6. CONSERVAZIONE E PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali relativi alla segnalazione trattati in modo cartaceo o orale sono custoditi in luogo sicuro nella disponibilità del preposto. Non vi sono pertanto server (ubicati fuori dall'Unione Europea).

I dati personali di cui al punto 3) vengono conservati **non oltre cinque anni** a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione come previsto dall'art. 14 D.lgs. n. 24/2023, salvo termini più ampi consentiti per la tutela dei diritti del Titolare del trattamento, in ogni Sede Giudiziaria civile, penale, fiscale o amministrativa.

7. CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati deve intendersi come obbligatorio: il mancato conferimento degli stessi rende impossibile la gestione della segnalazione con le cautele e tutele whistleblowing.

8. DIRITTI DELL' INTERESSATO, RECLAMO E REVOCA DEL CONSENSO

NELLA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE:

- a) la persona segnalante riceve dal preposto alla segnalazione un avviso di ricevimento entro **sette giorni** dalla data di ricezione, con cui viene presa in carico la segnalazione;
- b) il segnalante mantiene le interlocuzioni con il preposto (almeno un primo riscontro nei **tre mesi** dalla segnalazione che può essere conclusivo oppure solo interlocutorio), anche ai fini dell'identificazione del segnalante e per la verifica dell'ammissibilità oggettiva e/o soggettiva della segnalazione;
- c) la persona segnalante, per gli eventuali fini istruttori, collabora con il preposto alla segnalazione con **chiarimenti, documenti e informazioni ulteriori**;
- d) il preposto può archiviare la segnalazione per **manifesta infondatezza** (assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti) o per **contenuto generico della segnalazione** (tale da non consentire la comprensione dei fatti ovvero segnalazione di illeciti corredata da documentazione non appropriata o inconferente);
- e) valutata l'ammissibilità della segnalazione, come di whistleblowing, il preposto alle segnalazioni avvia l'**istruttoria interna** sui fatti o sulle condotte segnalate per valutare la sussistenza degli stessi;
- f) all'esito dell'istruttoria, il gestore fornisce un **riscontro alla persona segnalante**, fornendo le informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione. Per "seguito" si intende la decisione finale spettante al titolare sul tipo di azione da intraprendere, eventualmente coadiuvato dal soggetto cui è affidata la gestione della segnalazione per valutare la sussistenza dei fatti, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate.

Qualora, a seguito dell'attività svolta, vengano ravvisati elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne sarà disposta l'archiviazione con adeguata motivazione. Laddove, invece, si ravvisi il *fumus* di fondatezza della segnalazione è opportuno rivolgersi immediatamente agli organi preposti interni o enti/istituzioni esterne, ognuno secondo le proprie competenze.

Non spetta al soggetto preposto alla gestione della segnalazione accertare le responsabilità individuali qualunque natura esse abbiano, né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'ente/amministrazione oggetto di segnalazione, a pena di sconfinare nelle competenze dei soggetti a ciò preposti all'interno di ogni ente o amministrazione ovvero della magistratura. (Approfondimento ANAC su "I canali e le modalità di presentazione delle segnalazioni § 3.1" - LL.GG. ANAC 12 luglio 2023)

Riservatezza (artt. 4 e 12 del d.lgs. 24/2023)

Secondo quanto previsto dagli **obblighi di riservatezza** di cui dall'**art. 12 D.Lgs. 24/2023**, l'identità della **persona segnalante**, della **persona coinvolta** e della **persona comunque menzionata** nella segnalazione, nonché il **contenuto della segnalazione** e della relativa **documentazione** sono riservate nei termini di legge. L'identità della persona segnalante, compresa qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi anche indirettamente tale identità, non può essere rivelata senza il consenso espresso del whistleblower fatta eccezione per le persone competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. I preposti alle segnalazioni garantiscono la massima riservatezza anche dell'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione, la limitazione/esclusione dei diritti, di cui agli artt. da 15 a 22 GDPR, **tra cui il diritto di accesso art 15 GDPR**, come previsto dall'**art 2 undecies lett. f)** Codice Privacy.

Divieto di ritorsioni (art. 17 del d.lgs. 24/2023)

I segnalanti non possono subire alcuna ritorsione ed è vietato qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione che abbia provocato o possa provocare alla persona segnalante un danno ingiusto.

Altri soggetti tutelati (articolo 3, comma 5 del d.lgs. 24/2023)

Il divieto di misure ritorsive e, in generale, tutte le misure di protezione (artt. 16-22 d.lgs. 24/2023) si applicano anche:

- ai facilitatori vale a dire coloro che assistono il segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;

- ai colleghi di lavoro della persona segnalante, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà della persona segnalante o che operano nel medesimo contesto lavorativo della stessa oppure per cui tale persona presta la sua attività lavorativa.

Perdita delle tutele (articolo 16, comma 3 del d.lgs. 24/2023)

La tutela e protezione della persona segnalante non è garantita quando, in correlazione alla segnalazione whistleblowing, è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

In tali ipotesi alla persona segnalante sono irrogate sanzioni disciplinari.

La persona coinvolta o la persona menzionata nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia, **non possono esercitare** - per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata - **i diritti che normalmente il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli interessati** (il diritto di accesso ai dati personali, il diritto a rettificarli, il diritto di ottenerne la cancellazione o cosiddetto diritto all'oblio, il diritto alla limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità dei dati personali e quello di opposizione al trattamento). Dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante. In tali casi, dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è precluso anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al Titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.

Gli artt 12 e 14 D.Lgs. 24/2023 prevedono quattro ipotesi di “consenso”:

- **anonimato dei segnalanti protetto dalla legge:** in accordo con l'**art. 12, comma 2** del D.Lgs. 24/2023, l'identità del segnalante, così come altre informazioni identificative, non possono essere rivelate senza un preciso **consenso** da parte dello stesso. Solo coloro che sono competenti a ricevere o procedere con le segnalazioni sono autorizzati ad avere accesso a tali dati;

- **riservatezza nel procedimento disciplinare:** secondo l'**art. 12, comma 5** del D.Lgs. 24/2023, l'identità del segnalante rimane confidenziale durante il procedimento (solo) **disciplinare**, a meno che non siano necessarie ulteriori verifiche basate sulla segnalazione o che la difesa dell'individuo in questione necessiti di conoscere l'identità del segnalante. In tal caso, l'identità può essere rivelata solo con il **consenso** espresso del segnalante;

- **documentazione delle segnalazioni orali:** se la segnalazione avviene attraverso una chiamata telefonica registrata o un altro sistema di messaggistica vocale, l'**art. 14, comma 2** del D.Lgs. 24/2023 prevede che la segnalazione venga documentata attraverso una registrazione o una trascrizione integrale,

previo **consenso** del segnalante. Quest'ultimo ha la possibilità di verificare, correggere o confermare il contenuto della trascrizione con una propria firma;

- **raccolta di segnalazioni orali:** se la segnalazione avviene oralmente durante un incontro con il personale addetto, l'**art. 14, comma 4** del D.Lgs. 24/2023 stabilisce che tale segnalazione venga documentata attraverso una registrazione o un verbale, sempre con il **consenso** del segnalante. Il segnalante ha diritto a verificare, correggere e confermare il verbale con la sua firma.

La revoca dei consensi eventualmente prestati ex artt. 12 e 14 D.lgs. 24/2023, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

9. ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO, COMPRESA LA PROFILAZIONE

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, neppure la profilazione (di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR).

Si sottolinea come l'esercizio dei summenzionati diritti da parte dell'interessato potrà avvenire attraverso l'invio delle relative richieste all'indirizzo email privacy@focolare.org

Rocca di Papa, 20 ottobre 2023

P.A.F.O.M.

Pia Associazione Femminile Opera di Maria

Legale Rappresentante

(Paola Baratto)

firmato